

LUNEDI' 27 FEBBRAIO 2023 – FERIA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 25,31-46.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria.

E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri,

e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.

Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato,

nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere?

Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?

E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.

Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere;

ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?

Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Charles de Foucauld (1858-1916)

eremita e missionario nel Sahara

Sul Vangelo

Tutto ciò che facciamo al prossimo, lo facciamo a Gesù!

"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare" (Mt 25,35). Nostro Signore ci dà qui il vero motivo dell'elemosina, il più potente di tutti, ce ne sono altri. Bisogna dare per obbedire al comando di Dio tanto ripetuto; bisogna obbedire per imitarLo, Lui che dà così generosamente, per imitare Gesù che tanto ha dato; bisogna dare perché l'amore di Dio ci obbliga a riversare l'amore che abbiamo per Lui sugli uomini, i suoi figli prediletti; bisogna dare per bontà, per praticare unicamente, coltivare questa virtù che va amata per se stessa poiché è uno degli attributi di Dio, una delle bellezze divine, una perfezione di Dio, di conseguenza Dio stesso; ma il motivo di dare più importante di tutti, quello che ci infiammò più di tutti, anche se qualsiasi altro basta largamente, è che quanto facciamo al prossimo lo facciamo a Gesù stesso: c'è qui quanto basta per cambiare, riformare tutta la vita, dirigere ogni nostra azione, parola, pensiero... Tutto ciò che facciamo al prossimo, lo facciamo a Gesù!